



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Relazione annuale 2022



RELAZIONE ANNUALE 2022

Sommario: Premessa. – 1. Ricognizione della didattica 2022/23. – 2. Le performance degli studenti. - 3. Analisi SWOT. – 4. Le proposte dei settori per il 2023/24. – 5. Le indicazioni dei Presidenti dei Corsi di studio.

Premessa.

La Scuola di Giurisprudenza presenta la ricognizione generale dei dati relativi alla popolazione studentesca, alle attività didattiche svolte nell'anno 2022/23, alle proposte di copertura per il 2023/24, soffermandosi sulle considerazioni che mirano a valorizzare e potenziare la qualità della didattica, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione dei relativi servizi, il coordinamento con le attività dipartimentali di ricerca e terza missione universitaria.

Alla luce dei dati rilevati, la Scuola, nella funzione di coordinamento che le è propria, propone anche un quadro delle esigenze didattiche nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo di Firenze, all'art. 31 (Organi e compiti della Scuola): "6. *Spettano al Consiglio della Scuola: (...); b-bis. la formulazione di un quadro delle esigenze didattiche ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1, lettera a), tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio (...)*".

In particolare, la Scuola adempie a quanto richiesto dalla Rettore con nota del 12 gennaio 2023, al fine di fornire elementi essenziali per la programmazione triennale e i suoi annuali aggiornamenti.

La relazione della Scuola tiene conto, in particolare:

- a) dell'offerta formativa dell'ultimo anno accademico (2022/2023) e di quella dell'anno 2023/2024 in corso di elaborazione a seguito delle proposte di copertura formulate dai singoli settori disciplinari
- b) dei dati delle schede di monitoraggio annuale presentati dai corsi di laurea
- c) della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti/Studenti
- d) dei monitoraggi elaborati dalla Commissione Qualità istituita dalla Scuola
- e) del contributo offerto in sede di Comitato di indirizzo della Scuola dai rappresentanti delle professioni.

Negli ultimi anni, la Scuola di Giurisprudenza, insieme ai corsi di laurea che afferiscono alla stessa, ha proposto una serie di politiche tese all'ottimizzazione dell'offerta formativa e delle coperture degli insegnamenti. Gli obiettivi sono stati molteplici: assicurare la specificità di ciascun corso di laurea; realizzare collegamenti tra i corsi, quando la sinergia tra di essi possa essere considerata un valore aggiunto; garantire il più efficace impiego del corpo docente; definire le priorità nelle prospettive di sviluppo dei corsi e della Scuola, che possano indirizzare in modo coerente le scelte sui singoli aspetti dell'offerta formativa e, complessivamente, rafforzare il coordinamento delle attività formative.

Dall'analisi che segue, emerge anche il livello di sofferenza nelle coperture degli insegnamenti.

Il template allegato (redatto sul format degli uffici centrali dell'Ateneo) esprime in estrema sintesi i contenuti della presente relazione che dovrebbero illustrare, invece nel dettaglio, i criteri di rilevazione delle sofferenze nella copertura della didattica erogata.

La presente relazione è il frutto del lavoro svolto insieme al Personale Amministrativo della presidenza della Scuola, che senza alcuna esitazione nella generosità dell'impegno, nel perseguimento di obiettivi alti, nel sentimento di appartenenza alla comunità di lavoro, nella ricerca continua di cultura professionale, ha reso la Scuola un prezioso modello di efficacia ed efficienza.

A Eleonora Biagiotti, Cristina Panerai, Cristina Manea, Andrea Ercolini, Elia Menichinelli, Lisa Masolini, si dedica la stima e il riconoscimento che meritano, insieme all'autentico ringraziamento per aver arricchito professionalmente e umanamente l'esperienza di vita della presidente.

**1. Ricognizione della didattica 2022/23**

La *popolazione studentesca* dei Corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza al 31 dicembre 2022 è composta complessivamente da 5405 iscritti:

L.M. Giurisprudenza	L.M. Italo/Francese	L.M. Italo/Tedesca	Triennale SSG	Triennale SGS	SSPL	Totale
2503	203	85	590	2024	-	5405

Tabella 1.1.

Negli anni accademici 20/21 e 21/22, le *immatricolazioni* avevano registrato una crescita in tutti i corsi di laurea e nell'anno 2022/23 si è verificata una lieve riduzione in linea con il *trend* nazionale, peraltro giustificabile con il ritorno alla didattica totalmente in presenza che ha, seppure limitatamente, disincentivato le immatricolazioni di studenti fuori sede:

	2020/21	2021/22	2022/23
L.M. Giurisprudenza	452	517	459
L.M. Italo/Francese	49	47	49
L.M. Italo/Tedesca	22	21	19
Triennale SSG	134	118	107
Triennale SGS	650	649	725
SSPL	25	9	-

Tabella 1.2.

Gli *insegnamenti* offerti nei vari corsi di laurea sono stati:

Laurea magistrale Giurisprudenza	2020/21	2021/22	2022/23	Totale cfu
obbligatori	25	25	25	234
opzionali (*)	50	50	52	(6x)
di didattica innovativa	8 cliniche legali (II semestre)	11 cliniche legali (I semestre)	12 cliniche legali (I semestre)	(3/6 x)
mutuati	12 (7 obb – 5 fac)	15 (6 obb – 9 fac)	14 (6 obb – 8 fac)	(9/6x)
a contratto	7	6	2	(9/6x)

(*) Si rileva un incremento degli insegnamenti opzionali nel corso dei tre anni accademici, da 50 a 52.

Laurea Triennale SSG	2020/21	2021/22	2022/23	Totale cfu
obbligatori	19	19	19	156



opzionali	---	---	---	12 a scelta libera
mutuati	8 obb	5 obb	4 obb	(9/6x)
a contratto	3	3	3	Totale cfu

Laurea Magistrale Italo/Francese	2020/21	2021/22	2022/23	Totale cfu
obbligatori	32	32	32	258
mutuati	6 obb	6 obb	7 obb	(9/6x)

Laurea Magistrale Italo/Tedesca	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	Totale cfu
obbligatori	30	30	30	30	258
mutuati	7 obb	7 obb	8 obb	8 obb	(9/6x)

Laurea Triennale SGS	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	Totale cfu
obbligatori	16 (5 offerti dal personale della Scuola marescialli)	16	16	16	129
a contratto	32	35	36	61 (*)	--

Tabelle 1.3.

(*) i contratti sono tutti finanziati dell'Arma dei carabinieri.

Dall'anno 2022-23 l'aumento a sei unità addestrative ha giustificato l'incremento dei contratti.

	2020/21	2021/22	2022/23
insegnamenti in Cds extra alla Scuola	42	46	36
	259,5 cfu	268 cfu	226 cfu

Tabella 1.4.

Si rileva un aumento nell'ultimo anno di 5 insegnamenti pari a 32 cfu.

Se i dati si rilevano *per settore scientifico* disciplinare e con riferimento **esclusivamente** ai cds LM Giurisprudenza, Laurea triennale SSG, LM Giurisprudenza congiunta Italo Francese, LM Giurisprudenza congiunta Italo Tedesca, e ai cds *extra* Scuola:



IUS	totale ore erogate	a) mutuaZIONI interne	b) insegnamenti extra Scuola (destinati solo agli studenti di altre Scuole)	c) contratti	ore in eccesso (calcolate rispetto ai limiti massimi di attività dei docenti)	% ore in eccesso	d) insegnamenti opzionali
01	879	1 obb	2 obb	1 obb	252	29 %	3
02	600	1 obb+2 scelta	1obb+1 scelta	---	72	12%	4
04	368	2 obb+1opz	1 obb	---	52	14% (*)	4
05	144	---	1 obb	---	24	17%	1
07	600	1 obb+1opz	1 obb	1 obb	126	21%	1
08	562	1 obb+2opz	4 obb + 1 scelta	---	21	4%	1
09	446	2 obb	3 obb	1 opz	13	3%	3
10	987	4 obb	1obb+1 scelta	---	158	16%	4
11	174	1 opz	---	---	18	10%	2
12	402	1 opz	1 obb	---	162	40%	4
13	614	---	3 obb+3 scelta	---	134	22%	3
14	493	3 obb +1scelta+1opz	1 obb+2 scelta	---	70	14%	2
15	552	1 obb	---	---	240	43%	2
16	446	1 obb	---	---	76	17%	2
17	710	1 obb	2 obb	---	105	15%	3
18	528	2 obb	---	---	72	14%	2
19	922	1 scelta	---	---	114	12%	6
20	760	1obb+1 opz	1 obb	---	142	19%	3
21	462	---	3 obb-3 scelta	---	132	29%	2
totale	10649	32 21 obb, 8 opz, 3 a scelta	36 (25 obb, 11 scelta)	3 (+ 2 suSECS)	1983	19%	52

Tabella 1.5.

(*) percentuale particolarmente ridotta per la non erogazione dell'insegnamento di Diritto commerciale nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Il numero delle ore in eccesso di didattica per ciascun settore configura la **sofferenza didattica** (n.b. solo con riferimento alla didattica negli indicati cds, con esclusione quindi del cds SGS).

Si consideri che il calcolo del numero in eccesso di ore è dato dalla differenza fra il numero di ore che devono essere erogate e il limite di ore di insegnamento secondo la natura del ruolo (PO, PA, RTD) e dell'impegno didattico (tempo pieno o definito).

La percentuale di ore in eccesso sull'importo complessivo delle ore erogate in tutti gli insegnamenti è pari al **19%**.

a) mutuaZIONI interne, di seguito gli insegnamenti:

Insegnamento	mutua da	Cfu	mutua per	Insegnamento	cfu
Diritto costituzionale (O-Z)	LMG	9	IT-FRA	Diritto costituzionale (generale)	9
Comparative Legal System	LMG	9	IT-FRA	Comparative Legal System	9
			SSG	Comparative Legal System	9
European Union Law	LMG	9	IT-FRA	European Union Law	9
			IT-TED	European Union Law	9
			SSG	European Union Law	9
Istituzioni di diritto romano (E-N)	LMG	12	IT-FRA	Istituzioni di diritto romano	9
			IT-TED	Istituzioni di diritto romano	9
Philosophy of Law	LMG	9	IT-FRA	Philosophy of Law	9



Diritto costituzionale speciale (diritti e libertà)	LMG	6	SSG (GTS)	La costituzione e il terzo settore	6
Diritto pubblico dell'economia (opzionale)	LMG	6	SSG (GAP)	Diritto dei servizi pubblici e delle società pubbliche	6
Diritto della crisi e dell'insolvenza (opzionale)	LMG	6	SSG (GI)	Diritto dell'impresa applicato	6
Fiscalità e responsabilità dell'impresa (opzionale)	LMG	6	SSG (GI)	Fiscalità e responsabilità sociale d'impresa	6
Diritto degli enti locali (opzionale)	LMG	6	SSG (GAP)	Diritto amministrativo applicato	6
Amministrazioni per il terzo settore	SSG (GTS)	6	SSG (GAP)	Diritto amministrativo applicato	6
Diritto degli stranieri e dell'immigrazione	SSG (GTS)	6	LMG	Diritto degli stranieri (opzionale)	6
Diritto della sicurezza sociale	SSG (CL)	6	LMG	Diritto della sicurezza sociale (opzionale)	6
Diritto del lavoro	IT-FRA	6	IT-TED	Diritto del lavoro	6
Introduzione al diritto processuale penale	IT-FRA	6	IT-TED	Introduzione al diritto processuale penale	6
Filosofia del diritto	IT-FRA	9	LMG	Filosofia del diritto (A-G)	9
Diritto dell'unione europea	IT-FRA	9	LMG	Diritto dell'unione europea (A-D)	9
Diritto privato I	IT-TED	9	IT-FRA	Diritto privato I	9
Sistemi giuridici comparati	IT-TED	9	LMG	Sistemi giuridici comparati (E-N)	9
Diritto amministrativo	IT-TED	9	IT-FRA	Diritto amministrativo	9
Istituzioni di diritto pubblico	IT-TED	9	LMG	Diritto costituzionale (E-N)	9
Diritto commerciale	IT-TED	6	IT-FRA	Diritto commerciale	6
Diritto dell'unione europea (E-N)	IT-TED	9	LMG	Diritto dell'unione europea (H-Z) 1° anno	9
Diritto industriale	Economia	6	LMG	Diritto della proprietà intellettuale e della concorrenza (opzionale)	6
Diritto dell'informazione della comunicazione	Sc.Pol	6	LMG	Diritto costituzionale avanzato (opzionale)	6
Diritto elettorale e parlamentare	Sc.Pol	9	LMG	Diritto elettorale e parlamentare (opzionale)	6
Religions and international relation	Sc.Pol	6	LMG	Religions and international relation (opzionale)	6
Legislazione europea dei beni culturali	SAGAS	6	LMG	Legislazione europea dei beni culturali (opzionale)	6

Tabella 1.6.

A proposito delle **mutuazioni di insegnamenti obbligatori** nell'offerta dei cds della Scuola si rileva che solo per quattro settori non si prevedono mutuazioni. Per tutti gli altri, si segnalano **da 1 a 3 insegnamenti** mutuati. Le mutuazioni degli insegnamenti rispondono, peraltro, a **presupposti e finalità diverse** e meritano, dunque, un'attenzione specifica in merito alla relativa funzione.

In alcuni casi, la scelta della mutuazione realizza il fine della **ottimizzazione dell'offerta formativa** rispetto al numero degli studenti iscritti, alla varietà dei corsi di laurea interessati, alle esigenze di interazione fra gli studenti di diversi corsi, un valore aggiunto della formazione universitaria. Si pensi, a titolo di esempio, alla mutuazione di insegnamenti obbligatori in un cds come insegnamenti opzionali in altro cds: si coglie, in tal caso, l'opportunità di offrire anche agli studenti di altro cds un ulteriore arricchimento culturale. Una scelta che valorizza le opportunità, dunque, in termini di **ricchezza culturale** e non l'emersione di un problema di sofferenza nella copertura dei carichi didattici. Si pensi, inoltre, alla scelta di mutuare insegnamenti da e per le lauree congiunte: la mutuazione risponde ad un principio di uniformità della formazione degli studenti.

In altri casi, invece, le mutuazioni sono dovute alla **carenza di personale docente**, laddove l'insegnamento obbligatorio è previsto nell'ambito di distinti corsi di laurea, ma non si rinviene la disponibilità di un docente per la copertura dedicata, considerato l'eccesso di ore erogate dal settore di pertinenza.

Si tratta di un dato da tenere in considerazione in quanto sintomo della sofferenza del settore.



b) gli insegnamenti extra Scuola sono numerosi (41 per 300 cfu) e dipendono, anche questi, dalla necessaria copertura di esigenze diverse.

Si consideri che l'insegnamento in corsi di laurea esterni alla Scuola può determinare **sofferenze a carico dei settori giuridici**. È opportuna una riflessione su una eventuale mutazione quando possibile da insegnamenti interni alla Scuola. Per esempio, l'insegnamento di Diritto regionale e degli Enti locali potrebbe essere mutuato da un insegnamento (eventualmente unificato rispetto ai due Diritto regionale e Diritto degli enti locali) offerto dalla Scuola: dalla necessità di tre docenti si ottimizzerebbe la copertura con un unico docente.

c) infine, con riferimento ai contratti a personale esterno:

Insegnamento	Motivazione
Diritto civile LM 9 cfu obb (gratuito)	Carenza del settore - docente di chiara fama
Diritto dell'ambiente LM 3 cfu opz	Carenza del settore
Diritto della sicurezza sociale SSG 3 cfu obb	Competenza professionalizzante
Economia politica SSG 6 cfu obb	Copertura con competenze di altri dipartimenti
Tecnica e analisi dei bilanci SSG 6 cfu obb	Copertura con competenze di altri dipartimenti

Tabella 1.7.

Si noti che la copertura con contratti a personale esterno, peraltro in numero particolarmente esiguo rispetto a tutti gli altri corsi di laurea dell'Ateneo, non configura necessariamente una chiave di lettura significativa delle sofferenze, perché in alcuni casi è giustificata da un'esigenza puramente transitoria, determinata dalla riforma del corso di laurea; in altri da periodi di congedo straordinario; in altri ancora da incarichi attribuiti a Professori di chiara fama, per esigenze relative a SSD di pertinenza di altri dipartimenti, o per competenze professionalizzanti.

In ogni caso, la Scuola rileva la tendenza, da considerare virtuosa, dei singoli settori a coprire le esigenze didattiche con personale strutturato anche a costo di superare (in modo considerevole a volte) il limite delle ore di insegnamento (PA e PO).

d) insegnamenti opzionali, di seguito il dettaglio degli esami sostenuti nell'anno 2021 dagli **studenti iscritti ai cds** della Scuola (il numero comprende anche gli esami sostenuti dagli studenti Erasmus):

	Insegnamenti opzionali	Esami sostenuti
IUS01	Diritto di famiglia e delle successioni	36
IUS01	Diritto civile avanzato ed europeo (ex diritto privato europeo)	6
IUS02	Anglo American Law	24
IUS02	Diritto anglo-americano	32
IUS02	Diritto e istituzioni dei paesi islamici	74
IUS02	Sistemi giuridici avanzato	4
IUS02	Private Comparative Law	15
IUS04	Diritto della crisi e dell'insolvenza	58
IUS04	Diritto della banca e del mercato finanziario	29
IUS04	Diritto delle imprese sostenibili	3
IUS04	International Business Law	21
IUS04	Mediazione dei conflitti	92
IUS05	Diritto privato dell'economia	6
IUS07	Diritto sociale europeo (in lingua inglese)	4
IUS07	Diritto della sicurezza sociale	34



IUS08	Diritto elettorale e parlamentare	4
IUS08	Diritto costituzionale avanzato	26
IUS09	Diritto regionale	14
IUS09	Diritto dell'ambiente	28
IUS09	Diritto pubblico avanzato	9
IUS10	Diritto amministrativo europeo	11
IUS10	Diritto pubblico dell'economia	14
IUS10	Diritto amministrativo comparato	9
IUS10	Diritto degli enti locali	11
IUS11	Diritto canonico	14
IUS11	Religions and International Relations	39
IUS12	Diritto tributario internazionale	32
IUS12	Fiscalità e responsabilità dell'impresa	30
IUS12	Eu Tax Law	8
IUS13	Diritto internazionale privato e processuale	52
IUS13	Diritto internazionale (avanzato)	16
IUS14	Tutela dei diritti dell'Unione Europea: seminario di ricerca (ex diritto dell'unione europeo avanzato)	17
IUS14	Legislazione europea dei beni culturali	1
IUS15	Diritto processuale civile europeo	11
IUS15	Teoria generale del processo	22
IUS16	Diritto dell'esecuzione penale	59
IUS16	Diritto delle prove penali	68
IUS17	Diritto penale comparato	53
IUS17	Criminologia	112
IUS17	Diritto penale avanzato	58
IUS18	Storia del pensiero giuridico romano	10
IUS18	Storia della Costituzione romana	7
IUS19	Lingua Giuridica	49
IUS19	Fondamenti storici del diritto europeo	40
IUS19	Storia dei mercati finanziari	60
IUS19	Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne	14
IUS20	Diritto degli stranieri	4
IUS20	Filosofia del diritto internazionale	4
IUS20	Didattica del diritto I	1
IUS21	Giustizia costituzionale comparata	16
IUS21	Comparative Constitutional Law	9
IUS21	Corti e diritti fondamentali in Europa: percorsi di tutela	14

Tabella 1.8.

Si rileva che anche in presenza di una evidente sofferenza del settore per un **elevato eccesso delle ore di didattica** (v. **Tabella 1.5**), risultano numerosi insegnamenti opzionali che, pur rappresentando una scelta di indubitabile ricchezza dell'offerta formativa, gravano sulle esigenze di copertura. Da valutare anche la scarsa attrattività (il riferimento è solo quantitativo) di alcuni insegnamenti opzionali.

Si suggerisce di considerare la possibile sospensione dell'erogazione dell'insegnamento opzionale (dopo almeno due anni di erogazione) che presenti un numero di esami inferiore a un limite stabilito (come già praticato in altri atenei).



Il corso di studi in **Scienze Giuridiche della Sicurezza** presenta, rispetto agli altri, profili peculiari soprattutto in considerazione del trattamento economico delle risorse umane dedicate e alla possibilità di attivare numerosi contratti a personale esterno perché in tal modo convenuto con l'Arma dei Carabinieri.

Si ritiene, pertanto, indispensabile **un'analisi, prima separata e solo dopo comparata**, dei relativi dati:

IUS	Risorse interne (ore)	Contratti per docenti non strutturati (ore)	
01	240 - (74%)	84	324
02	---	---	
04(*)	216 - (66%)	108	324
05	---	---	
07	36 - (11%)	288	324
08-09	162 - (50%)	162	324
10	114 - (35%)	210	324
11	66 - (31%)	150	216
12	---	---	
13	---	---	
14	9 - (4%)	207	216
15	---	---	
16(**)	168 - (31%)	372	540
17	324 - (43%)	432	756
18	78 - (36%)	138	216
19	216 - (100%)	---	216
20	324 - (100%)	---	324
21	---	---	
totale	1953 - (47,56%)	2151	

Tabella 1.9.

(*) = ius04 = 36 ore coperte da ius05

(**) = ius16 = 36 ore coperte da ius15

Nel corso di Scienze Giuridiche della Sicurezza, la didattica con personale strutturato è coperta in media per il 47,56% (con minimi al 4% e massimi al 100%). Si tratta di una copertura assai elevata anche considerato l'aumento recente delle unità addestrative (da 4 a 6).

Si suggeriva di raggiungere, gradualmente, una copertura al 50% con personale strutturato, eventualmente con un reclutamento graduale delle risorse a copertura delle esigenze poste dal cds SGS, con particolare riferimento ai settori che evidenziano sofferenze.

Peraltro, se si osserva il dato relativo al **singolo settore** non si può trascurare che in alcuni casi a fronte di una elevata copertura degli insegnamenti nel SGS, risulta un **alto numero di ore in eccesso** (astrattamente quindi una **elevata sofferenza**) dello stesso settore negli altri cds.

Questo rilievo richiede una attenta valutazione e una scelta che riequilibri il peso didattico nei vari corsi di studio.



IUS	% ore in eccesso (= sofferenza) in LM e SSG	% ore di impiego risorse interne in SGS	nota relativa all'impiego di risorse interne in SGS
01	29 %	74%	Si poteva ridurre la copertura in SGS al 50% recuperando risorse per circa 72 ore
02	12%	---	---
04	14%	66%	Si poteva ridurre la copertura in SGS al 50% recuperando risorse per circa 48 ore
05	17%	---	---
07	21%	11%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
08	4%	50%	Non era necessario il riequilibrio
09	3%	(insieme a ius08)	---
10	16%	35%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
11	10%	31%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
12	40%	---	---
13	22%	---	---
14	14%	4%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
15	43%	---	---
16	17%	31%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
17	13%	43%	Non era necessario il riequilibrio
18	14%	36%	Non era possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
19	12%	100%	Si poteva ridurre la copertura almeno fino al 50% recuperando risorse per circa 108 ore
20	19%	100%	Si poteva ridurre la copertura almeno fino al 50% recuperando risorse per circa 162 ore
21	29%	---	---
totale	18%	47,56%	

Tabella 1.10.



Per concludere, la ricognizione della didattica 2022/2023, si osserva che l'analisi delle sofferenze, soprattutto in chiave prospettica, deve valutare anche l'ingresso nel 2022 e nel 2023 di nuovi profili nel Dipartimento di Scienze Giuridiche:

- nuovi ricercatori RtdA già reclutati nel 2022 (IUS 4, IUS 10, IUS 17)
- attivazione di procedure per RtdA con presa di servizio nel 2023 (2 IUS 4, IUS 7, IUS 8, IUS 14)
- nuovi professori associati *ex RtdB* con presa servizio nel 2023 (IUS 14, IUS 21)

In sintesi, le sofferenze nelle coperture didattiche emergono – e devono essere di conseguenza valutate - solo con un'analisi attenta che consideri l'eccesso delle ore del settore, ma anche le coperture di insegnamenti *extra* Scuola, gli insegnamenti opzionali e il relativo dato quantitativo, la ragione che giustifica le mutuazioni interne, i contratti a personale esterno, eventuali risorse dedicate in eccesso agli insegnamenti del cds SGS, i nuovi reclutamenti in corso.

A questo fine, nella relazione 2021, si suggerì di valutare l'applicazione di **correttivi nella pesatura del livello della sofferenza**, in corrispondenza alle voci appena descritte:

- *mutuazioni necessarie per carenza di personale docente (correttivo in aumento +50%),*
- *insegnamenti opzionali tenuti dai docenti della Scuola (correttivo in riduzione -50% dal 4° insegnamento),*
- *insegnamenti a scelta fra obbligatori (correttivo in riduzione -25%)*
- *copertura degli insegnamenti di SGS superiore al 50% (correttivo in riduzione -10%)*

Applicando tali rettifiche anche alle coperture 2022/23, i valori relativi alle ore in eccesso, da considerare per la individuazione delle sofferenze didattiche, sono i seguenti:

IUS	Ore in eccesso rispetto al totale ore erogate	Ore in eccesso ponderate rispetto al totale ore erogate	NOTE in prospettiva 2023/24
01	252	227	Procedura in corso P.O.
02	72	90	
04	52	47	Nel 23/24 sarà nuovamente attivato Diritto commerciale LM (2) Presa servizio RtdA (32 ore) Procedura in corso RtdA (72 ore)
05	24	24	
07	126	126	Procedura in corso RtdA (72 ore)
08	21	57	Presa servizio RtdA (32 ore)
09	1	49	
10	158	182	
11	18	18	
12	162	162	Tutti i docenti a TD
13	134	134	Il settore è impegnato per il 50% in insegnamenti <i>extra</i> Scuola
14	70	118	Il settore è impegnato per il 30% in insegnamenti <i>extra</i> Scuola Procedura in corso RtdA (72 ore); Chiamata da RtdB a P.A.
15	240	240	Un P.O. trasferito ad altra P.A.
16	76	76	
17	105	105	Un P.O. fuori ruolo per 4 anni
18	72	108	
19	114	70	
20	142	101	
21	132	132	Il settore è impegnato per il 60% in insegnamenti <i>extra</i> Scuola Chiamata da RtdB a P.A.
totale	1983 – 19%	2115 – 19,86%	

Tabella 1.11.



Si considerino gravi le sofferenze nel colore arancione scuro perché, pure a seguito dell'applicazione di criteri di ponderazione, evidenziano un numero assai elevato di ore in eccesso rispetto ai limiti orari previsti per ciascun docente a tempo pieno e ciascun docente a tempo definito, nonché ai limiti posti per i ricercatori.

Nell'ordine di sofferenza nella copertura degli insegnamenti afferenti ai settori:

	IUS	SOFFERENZA
1°	15	240
2°	01	227
3°	10	182
4°	12	162
5°	13	134
6°	21	132
7°	07	126
8°	14	118
9°	17	105
10°	18	108
11°	20	101

Tabella 1.12.

Sono inseriti nel Template allegato i contratti a personale esterno attivati in SGS relativamente ai settori che evidenziano una grave sofferenza (v. Tabella 1.10); nonché, con riferimento agli altri corsi di laurea, i contratti a personale esterno dovuti a carenze di copertura. Sono inoltre indicati i settori che si considerano in sofferenza per un numero di ore superiore a 100, previa applicazione dei correttivi di cui sopra.

2. Le performance degli studenti

Con riferimento alle carriere degli studenti della Scuola, è programmato un obiettivo di monitoraggio che sarà la stessa Scuola a realizzare. Si seguirà la Coorte dal primo anno di corso fino all'ultimo, analizzando gli esami sostenuti, le valutazioni conseguite, i cfu residui, gli abbandoni, anche comparativamente fra i vari cds. Dai dati raccolti a livello centrale, infatti, è oggi possibile solo monitorare l'anno solare, con conseguente parziale rilevazione.

Il primo monitoraggio completo della Coorte 2022/23 sarà pertanto rilevabile solo dal mese di maggio 2023, quando cioè potremo raccogliere tutti i dati delle carriere degli studenti iscritti al primo anno e coprire interamente il quadro delle loro *performance*.

Alcuni dati sono invece già acquisiti con riferimento a rilevazioni, che risultano oggi significative, e che si riportano di seguito.

**a) studenti iscritti al secondo anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (40):**

2020-2021			
	almeno 40 cfu	% media	% media nazionale
Laurea Magistrale a ciclo unico	202 (su 443 imm.ti)	45,60 %	42,02 %
Scienze dei servizi giuridici	42 (su 134 imm.ti)	31,34 %	40,75 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese	35 (su 49 imm.ti)	71,43 %	42,02 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e tedesca	15 (su 20 imm.ti)	75 %	42,02 %
Scienze giuridiche della sicurezza	1876 (su 1883 imm.ti)	99,6 %	40,75 %

2019-2020			
	almeno 40 cfu	% media	% media nazionale
Laurea Magistrale a ciclo unico	187 (su 418 imm.ti)	44,74 %	46,58 %
Scienze dei servizi giuridici	20 (su 72 imm.ti)	27,78 %	39,95 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese	23 (su 45 imm.ti)	51,11 %	46,58 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e tedesca	12 (su 14 imm.ti)	85,71 %	46,58 %
Scienze giuridiche della sicurezza	1770 (su 1780 imm.ti)	99,44 %	39,95 %

2018-2019			
	almeno 40 cfu	% media	% media nazionale
Laurea Magistrale a ciclo unico	151 (su 346 imm.ti)	43,64 %	44,33 %
Scienze dei servizi giuridici	16 (su 51 imm.ti)	31,37 %	39,30 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese	26 (su 35 imm.ti)	74,29 %	44,33 %
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e tedesca	11 (su 17 imm.ti)	64,71 %	44,33 %
Scienze giuridiche della sicurezza	1173 (su 1176 imm.ti)	99,74 %	39,30 %

Tabelle 2.1.

Il dato elaborato prende in esame gli immatricolati puri.

Come risulta chiaramente dalle tabelle, il corso di laurea Magistrale a ciclo unico registra un dato in crescita negli anni e superiore alla media nazionale di ben tre punti nell'anno 2021/22.

Per la triennale in Scienze dei Servizi giuridici è in corso un monitoraggio di Ateneo che, in collaborazione con la Presidenza del Cds, mira ad adottare provvedimenti risolutivi.

Molto superiori alla media nazionale risultano le percentuali relative alle lauree congiunte italo-francese e italo-tedesca e altissima quella relativa a Scienze giuridiche della Sicurezza.

b) abbandoni negli anni 2019/20, 2020/21 e 2021/22

	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Laurea Magistrale a ciclo	33 (8%) I anno,	37 (8%) I anno	66 (12%) I anno



Laurea Magistrale a ciclo unico	22 (6%) II anno 13 (4%) III anno 12 (4%) IV anno 91 (9%) V anno e fuori corso	18 (5%) II anno 11 (3%) III anno 12 (4%) IV anno 83 (8%) V anno e fuori corso	24 (6%) II anno 8 (3%) III anno 15 (5%) IV anno 57 (5%) V anno e fuori corso
	171 (7%)	161 (7%)	170 (7%)
Scienze dei servizi giuridici	12 (8%) I anno 11 (9%) II anno 36 (11%) III anno e fuori corso	26 (18%) I anno 7 (7%) II anno 22 (8%) III anno e fuori corso	26 (15%) I anno 11 (8%) II anno 31 (9%) III anno e fuori corso
	59 (14%)	55 (13%)	68 (11%)
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese	5 (3%)	4 (3%)	6 (3%)
Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e tedesca	2 (3%)	4 (4%)	1 (1%)
Lauree ad esaurimento	16	11	10
Totale	253 (5%)	235 (5%)	255 (5%)

Tabella 2.2.

c) lauree negli anni solari 2021 e 2022

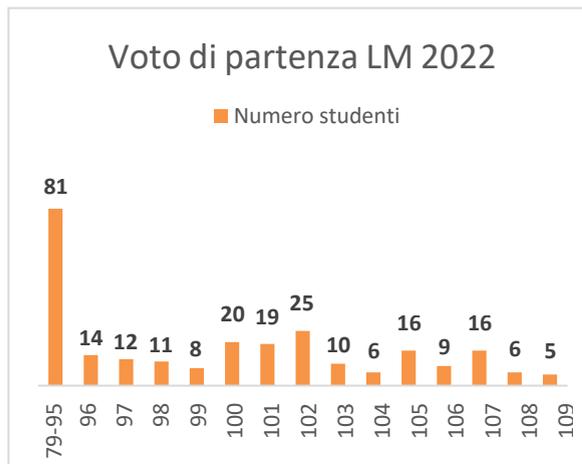
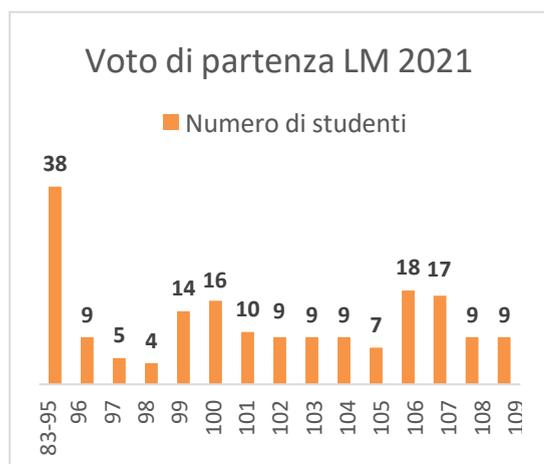
LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

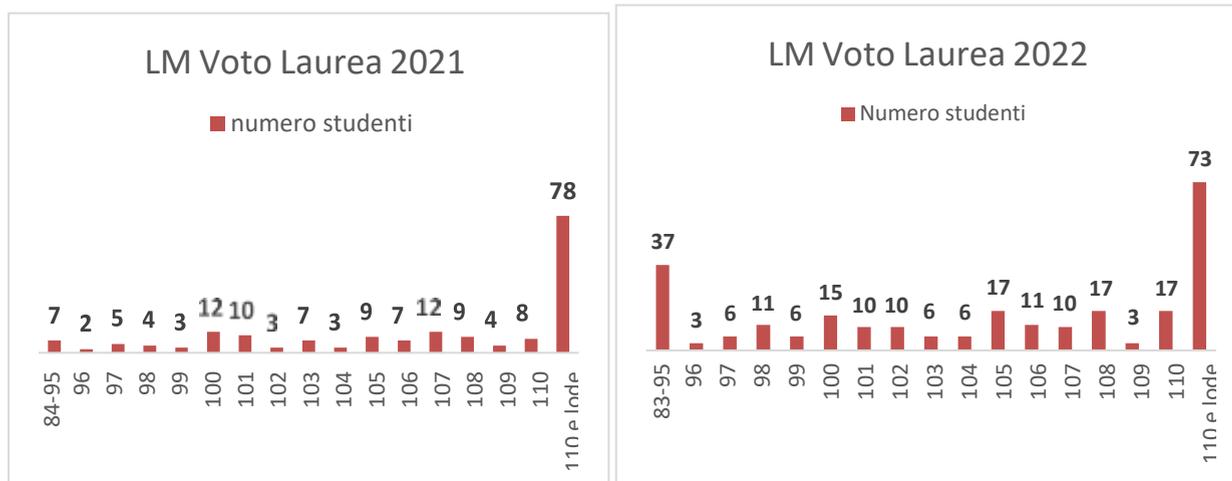
Nell'anno 2021 si sono laureati **183** studenti.

Nell'anno 2022 si sono laureati **258** studenti.

Vengono rilevati i seguenti dati:

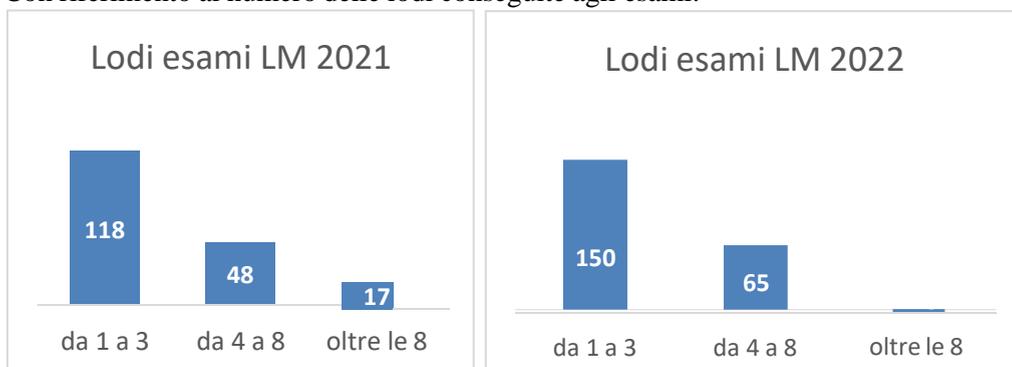
- voto di partenza
- voto di laurea
- numero delle lodi esami
- fuori corso (FC) e in corso (IC)



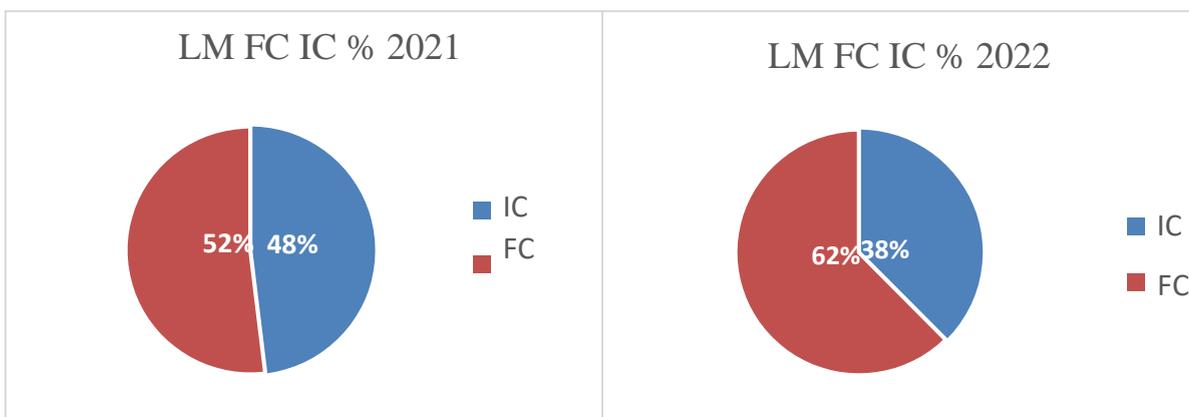


Sia per il 2021 che per il 2022 si rileva un numero consistente di studenti che si laureano con 110 e lode. Nel 2021 dei 183 studenti laureati il **43%** ha conseguito la lode, mentre nel 2022 dei 258 studenti laureati il **28%** ha conseguito la lode. È anche aumentato il numero degli studenti laureati con voti bassi, il **3%** nel 2021 sale al **14%** nel 2022.

Con riferimento al numero delle lodi conseguite agli esami:



Studenti laureati in corso o fuori corso:

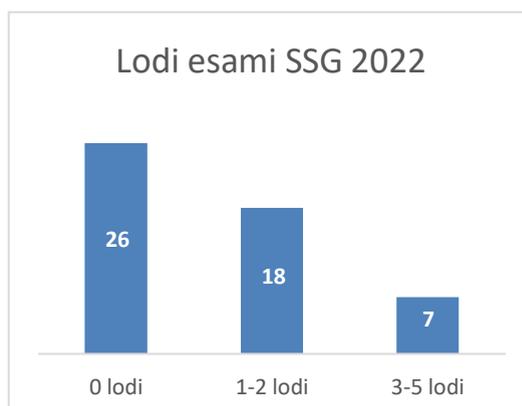
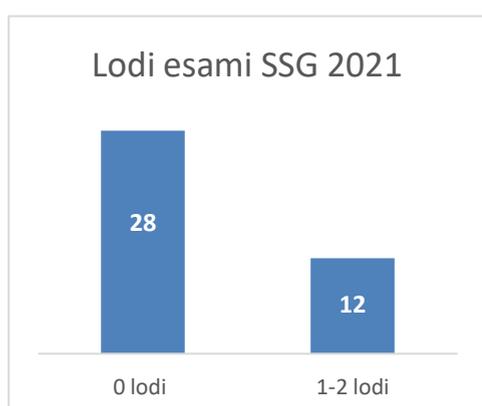
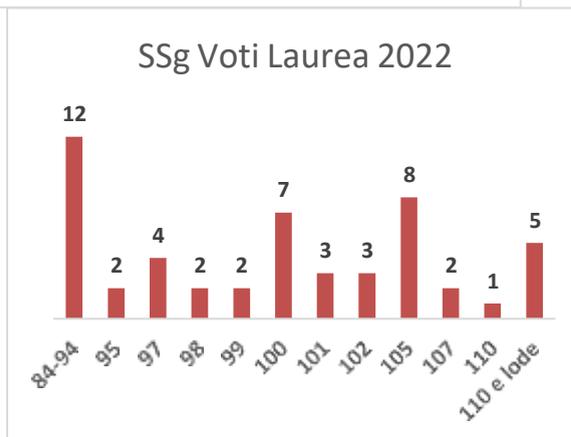




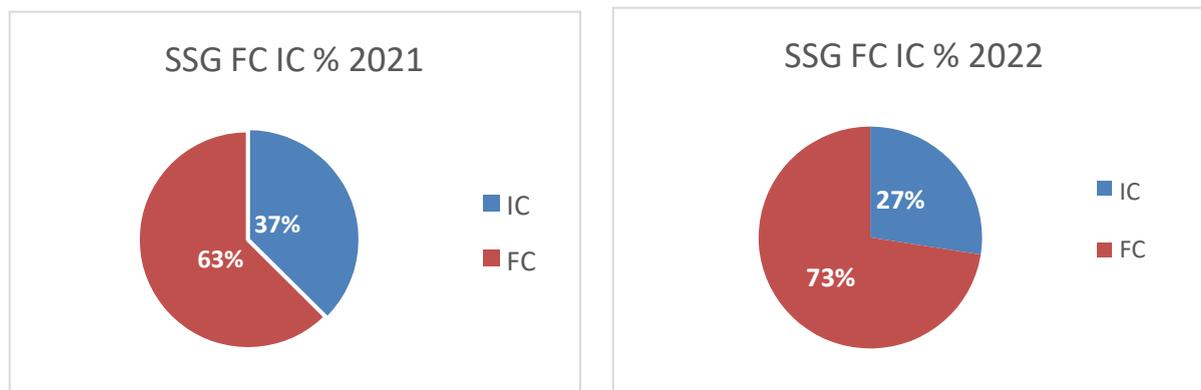
LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Nell'anno 2021 si sono laureati **40** studenti.

Nell'anno 2022 si sono laureati **51** studenti.



Studenti laureati in corso o fuori corso:



3. L'analisi SWOT

L'analisi permette di individuare possibili aree di miglioramento delle *performance* della Scuola attribuendo rilevanza a tutte le componenti che ne determinano lo sviluppo, in particolare il coordinamento della didattica dei singoli corsi di laurea e i servizi alla didattica.

È necessario a tal fine determinare con chiarezza quali dati, iniziative, esiti si rivelano particolarmente significativi con riferimento alla elaborazione dell'offerta formativa e alle procedure attinenti ai servizi erogati. D'altra parte, un'attenta considerazione dei profili di debolezza dell'offerta delinea il perimetro di un possibile intervento di miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento possono risultare dalla messa a fuoco delle opportunità e risorse ancora da sfruttare e utilizzare, nonché delle misure di prevenzione e protezione da cambiamenti, problemi e criticità di diversa natura.

Considerato l'obiettivo, che è quello di valorizzare e potenziare la qualità della didattica, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione dei servizi, il coordinamento con le attività dipartimentali di ricerca e terza missione universitaria, si propone la seguente analisi in estrema sintesi.



Fattori positivi	Fattori negativi
<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">➤ riforma L triennale in SSG➤ riforma LM ciclo unico Giurisprudenza➤ istituzione nuova LM➤ disattivazione della SSPL con recupero di risorse➤ reclutamento di nuovi ricercatori e scorrimento di carriere➤ miglioramento delle <i>performance</i> studentesche➤ opportunità lauree congiunte➤ realizzazione del progetto UPP (Ministero della Giustizia)➤ innovazione della didattica➤ aumento iscrizioni alle cliniche legali➤ potenziamento della comunicazione interna➤ sito Scuola-Cds➤ potenziamento della comunicazione esterna (Siti e Social)➤ realizzazione di progetti studenteschi (Rivista e Green)➤ potenziamento orientamento in ingresso➤ valorizzazione rapporti con istituti superiori e ISRT➤ orientamento in itinere sperimentale➤ formazione sulla didattica per i docenti➤ nuovi processi di placement➤ ampia rete sul territorio➤ potenziamento dei rapporti internazionali➤ incremento positivo nella valutazione degli studenti➤ efficiente sistema di delega➤ ottima collaborazione dei docenti delegati➤ produzione di esiti di valore sul Dipartimento di Eccellenza➤ eccellenti <i>performance</i> del personale amministrativo➤ competenze del personale TA: capacità di innovazione, atteggiamento collaborativo, senso di appartenenza, elevata produttività➤ valorizzazione del sistema di aggiornamento e monitoraggio continuo dei processi gestionali della Scuola	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">➤ sofferenze fisiologiche nelle coperture dell'offerta formativa confermate dalle ore di didattica in eccesso rispetto ai limiti previsti; dalle mutazioni degli insegnamenti; dai contratti a personale esterno (da non considerare il cds SGS)➤ limitata interazione fra studenti dei diversi cds➤ scarso supporto degli uffici centrali nelle procedure dell'internazionalizzazione e dei tirocini, con ripercussioni negative sul placement➤ grave e persistente inadeguatezza degli spazi destinati alle lezioni➤ insufficiente investimento su nuovo personale amministrativo dedicato ai servizi di orientamento e placement
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">➤ valorizzazione dell'analisi della qualità della didattica, della sostenibilità dell'offerta formativa (delle necessità didattiche e delle sofferenze): approccio analitico e critico➤ intervento della Direzione generale dell'Ateneo di revisione dell'apparato amministrativo delle Scuole e della formazione del personale amministrativo➤ prossimi concorsi pubblici per numeri elevati di assunzioni (Ministero della Giustizia e P.A.)➤ possibile ulteriore valorizzazione del contributo dei componenti il Comitato di Indirizzo della Scuola➤ riequilibrio possibile del rapporto ore/cfu➤ revisione del calendario degli appelli di esame➤ assegnazione di nuovo personale amministrativo➤ consolidamento di un profilo qualificato sui processi di comunicazione	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">➤ lieve riduzione del numero delle immatricolazioni soprattutto a causa della cessazione della didattica telematica➤ placement attrattivo di alcune Scuole di Giurisprudenza sul territorio nazionale➤ futuri pensionamenti del personale tecnico amministrativo che impoverirebbero la sostenibilità dei processi gestionali tradizionali e innovativi



4. Le proposte dei settori per l'anno accademico 2023/2024

In data 10 novembre 2022 la Scuola ha inviato ai docenti del Dipartimento la richiesta di indicazione delle coperture degli insegnamenti per l'anno 2023/24, mediante la compilazione di un nuovo modello *excel*. In tale occasione, si **raccomandava** in particolare ai docenti di:

- distribuire in modo equilibrato gli insegnamenti tra i docenti del settore;
- evitare di concentrare gli insegnamenti in italiano e in inglese sullo stesso docente al fine di rendere più agevole la redazione dell'orario;
- tenere conto dei reclutamenti recenti e di quelli previsti;
- valutare la disattivazione anche temporanea di insegnamenti opzionali che non hanno registrato una partecipazione adeguata;
- valutare la disattivazione anche temporanea di insegnamenti opzionali che il settore offrirebbe non risolvendo il problema della sofferenza su insegnamenti obbligatori.

I settori scientifici disciplinari hanno comunicato alla Scuola le loro proposte di copertura degli insegnamenti per l'anno 2023/24, anche sulla base delle raccomandazioni già presentate nella precedente relazione annuale:

- garantire continuità nella titolarità degli insegnamenti;
- affidare ai RTD che abbiano appena preso servizio una titolarità congiunta e non esclusiva per il primo anno (soprattutto con riguardo agli insegnamenti obbligatori);
- individuare un limite per settore all'attivazione di insegnamenti facoltativi e/o prevedere l'attivazione solo a copertura senza sofferenza degli insegnamenti obbligatori;
- prevedere che la copertura degli insegnamenti opzionali in cds esterni alla Scuola sia attivata solo a piena copertura degli insegnamenti obbligatori nel cds di riferimento.

La Scuola ha raccolto le varie proposte al fine di elaborare il documento descrittivo dell'offerta formativa destinato ai Cds, al consiglio della Scuola e alla delibera finale del Consiglio di Dipartimento.

Dalle proposte dei settori è dato rilevare che si confermano le mutuazioni interne e una parziale valutazione dell'offerta di insegnamenti opzionali in considerazione del numero degli studenti frequentanti e degli esami sostenuti.

Il piano dell'offerta formativa relativa all'anno 2023/24, secondo le proposte formulate dai singoli settori, prevede il seguente aggiornamento:

Laurea magistrale	2021/22	2022/23	2023/24
Obbligatori	25	25	25
Opzionali	59	50 (puri*)	54 (puri*)
Didattica innovativa	1°sem – 11 cliniche legali 2°sem – 11 cliniche legali	1°sem – 12 cliniche legali 2°sem – 13 cliniche legali	---
Mutuazioni	11 (2 obb – 9 opz)	8 (4 obb + 4 opz)	10 (5 obb + 5 opz)
Contratti - Bandi	6	4	2

Tabella 4.1.

*per opzionali "puri" si intendono gli insegnamenti non previsti come obbligatori in altri cds



Laurea triennale SSG	2021/22	2022/23	2023/24
Obbligatori	19	19	19
Opzionali	---	---	---
Mutuazioni	7 (5 obb + 2 a scelta)	5 obb	5 obb
Contratti - Bandi	3	1 (+2 secs)	2(+2 secs)

Laurea Magistrale italo francese	2021/22	2022/23	2023/24
Obbligatori	32	32	32
Mutuazioni	7 (6 obb + 1 scelta)	7 (6 obb +1 scelta)	8 (6 obb +2 scelta)
Contratti - Bandi	---	---	---

Laurea magistrale italo tedesca	2021/22	2022/23	2023/24
Obbligatori	30	30	30
Mutuazioni	9 (7 obb + 2 a scelta)	4 (3 obb + 1 scelta)	6 (5 obb + 1 scelta)
Contratti - Bandi	---	---	---

Laurea triennale SGS	2021/22	2022/23	2023/24
Obbligatori	16	16	16
Contratti - Bandi	38	59	61

Laurea magistrale Diritto della sicurezza e delle sostenibilità*	2023/24
Obbligatori	4
A scelta	2

Tabella 4.2.

*(nel 2023/24 sarà attivato solo il primo anno)

	2022/23	2023/24
Insegnamenti in CDS extra alla Scuola	41 (26 obb, 15 scelta)	40* (27 obb + 13 scelta)

Tabella 4.3.

*salvo ulteriori indicazioni non ancora pervenute.

Se i dati si rilevano *per settore scientifico* disciplinare, nell'anno 2023/24 con riferimento **esclusivamente** ai cds LM Giurisprudenza, L triennale SSG, triennale Scienze giuridiche della sicurezza, LM congiunta italo francese, LM congiunta italo tedesca (la tabella comprende la didattica offerta dai docenti in CDL *extra* Scuola):



IUS	Totale ore erogate	a) mutuaZIONI	b) insegnamenti extraScuola	c) contratti	Ore in eccesso	d) opzionali 23/24
01	910	1 obb	2 obb	1 obb	258 – 28%	3
02	600	1 obb+2 scelta	1obb+1scelta	---	72 – 12%	4
04	744	2 obb+1opz	1 obb+1scelta	---	180 – 24%	5
05	144	---	1 obb	---	24 – 17%	1
07	562	1 obb+1opz	1 obb+1 scelta	2 obb	96 – 17%	1
08	655	3 obb+2opz	5 obb + 1 scelta	---	21 – 3%	1
09	478	2 obb	3 obb + 1scelta	1 opz	38 – 8%	3
10	945	3 obb	1 scelta	---	128 – 14%	4
11	186	1 opz	1 scelta	---	18 – 10%	1
12	392	1 opz	1 scelta	---	152 – 39%	4
13	735	---	3 obb+4 scelta	---	111 – 15%	3
14	603	3 obb+1scelta+1opz	3 obb	---	84 – 14%	2
15	516	1 obb	---	---	188 – 36%	2
16	528	1 obb	---	---	104 – 20%	4
17	888	---	2 obb	---	144 - 16%	3
18	528	2 obb	---	---	72 – 14%	2
19	956	---	1 obb	---	116 – 12%	6
20	808	2obb+1 opz	---	---	128 – 16%	3
21	480	1 opz	3obb+2 scelta	---	117 -24%	2
totale	11658	34 (22 obb, 9 opz, 3 a scelta)	40 (27 obb, 13 scelta)	4 (+ 2 su SECS)	2051 - 17,84%	54

Tabella 4.4.

Se l'offerta formativa sarà definitivamente approvata, evidenzierà una percentuale di ore in eccesso sull'importo complessivo delle ore erogate in tutti gli insegnamenti pari al **17,84%**. Il dato è leggermente inferiore al numero delle ore in esubero relativo al 2022/23.

Si noti che per l'anno 2023/24, il numero dei contratti a personale esterno è limitatissimo, a dimostrazione dell'impegno profuso nella più elevata qualificazione della didattica. I contratti sono giustificati dalla chiara fama o da obiettivi professionalizzanti. Per il cds Scienze Giuridiche della Sicurezza, come è noto i contratti rappresentano una modalità fisiologica per l'elevata numerosità degli iscritti e sono a totale carico dell'Arma. Si ricorda, peraltro, quanto già esposto a proposito dell'**esigenza di valutare un maggiore equilibrio fra le coperture degli insegnamenti dei cds LM e SSG e degli insegnamenti del cds SGS**. (Cfr. la Tabella 1.10 e i relativi commenti).

Con riferimento alle **mutuazioni** nell'offerta dei cds della Scuola, di seguito il dettaglio degli insegnamenti:

Insegnamento	IUS	mutua da	cfu	mutua per	Insegnamento	cfu
Comparative Legal System	02	LMG	9	SSG	Comparative Legal System	6
				SSG	Comparative Legal System	9
European Union Law	14	LMG	9	IT-FRA	European Union Law	9
				IT-TED	European Union Law	9
				SSG	European Union Law	9
Istituzioni di diritto romano (E-N)	18	LMG	12	IT-FRA	Istituzioni di diritto romano	9
				IT-TED	Istituzioni di diritto romano	9
Diritto dell'unione europea (A-D)	14	LMG	9	IT-FRA	Diritto dell'unione europea	9
Philosophy of Law	20	LMG	9	IT-FRA	Philosophy of Law	9



Diritto costituzionale speciale (diritti e libertà)	08	LMG	6	SSG (GTS)	La costituzione e il terzo settore	6
Diritto pubblico dell'economia (opzionale)	10	LMG	6	SSG (GAP)	Diritto dei servizi pubblici e delle società pubbliche	6
Diritto degli enti locali (opzionale)	10	LMG	6	SSG (GAP)	Diritto amministrativo applicato	6
Diritto della crisi e dell'insolvenza (opzionale)	04	LMG	6	SSG (GI)	Diritto dell'impresa applicato	6
Fiscalità e responsabilità dell'impresa (opzionale)	12	LMG	6	SSG (GI)	Fiscalità e responsabilità sociale d'impresa	6
Amministrazioni per il terzo settore	10	SSG (GTS)	6	SSG (GAP)	Diritto amministrativo applicato	6
Diritto degli stranieri e dell'immigrazione	20	SSG (GTS)	6	LMG	Diritto degli stranieri (opzionale)	6
Diritto della sicurezza sociale	07	SSG (CL)	6	LMG	Diritto della sicurezza sociale (opzionale)	6
Diritto del lavoro	07	IT-FRA	6	IT-TED	Diritto del lavoro	6
Diritto costituzionale (generale)	08	IT-FRA	9	LMG	Diritto costituzionale (O-Z)	9
Introduzione al diritto processuale civile	15	IT-FRA	6	IT-TED	Introduzione al diritto processuale penale	6
Introduzione al diritto processuale penale	16	IT-FRA	6	IT-TED	Introduzione al diritto processuale penale	6
Filosofia del diritto	20	IT-FRA	9	LMG	Filosofia del diritto (A-G)	9
Diritto privato I	01	IT-TED	9	IT-FRA	Diritto privato I	9
Sistemi giuridici comparati	02	IT-TED	9	LMG	Sistemi giuridici comparati (E-N)	9
Diritto commerciale	04	IT-TED	6	IT-FRA	Diritto commerciale	6
Istituzioni di diritto pubblico	09	IT-TED	9	LMG	Diritto costituzionale (E-N)	9
Diritto amministrativo	10	IT-TED	9	IT-FRA	Diritto amministrativo	9
Diritto dell'unione europea	14	IT-TED	9	LMG	Diritto dell'unione europea (E-N)	9
Business law, innovation and sustainability	04	Economia	6	LMG	Business law, innovation and sustainability (opzionale)	6
Diritto industriale	04	Economia	6	LMG	Diritto della proprietà intellettuale della concorrenza (opzionale)	6
Diritto dell'informazione della comunicazione	08	Sc.Pol	6	LMG	Diritto costituzionale avanzato (opzionale)	6
Diritto elettorale e parlamentare	08	Sc.Pol	9	LMG	Diritto elettorale e parlamentare (opzionale)	6
Religions and International Relation	11	Sc.Pol	6	LMG	Religions and International Relation (opzionale)	6
Corti e diritti in Europa: percorsi di tutela	21	Sc.Pol	6	LMG	Corti e diritti fondamentali in Europa: percorsi di tutela (Opzionale)	6
Legislazione europea dei beni culturali	14	SAGAS	6	LMG	Legislazione europea dei beni culturali (opzionale)	6

Tabella 4.5.

Come già indicato a proposito dell'offerta formativa 2022/23, le mutuazioni continuano a rispondere a presupposti e finalità diverse e meritano, dunque, un'attenzione specifica.

Le mutuazioni evidenziate in grigio rispondono all'esigenza di sopperire alla carenza di risorse.

Nell'offerta formativa 2023/24 entreranno anche i nuovi insegnamenti opzionali tutti in mutuazione da Economia (che pertanto non graveranno sulle risorse del Dipartimento di Scienze Giuridiche):



Insegnamento	SECS-P	mutua da	cfu	mutua per	Insegnamento	cfu
Tecnica e analisi dei bilanci	07	SSG (GI)	6	SSG (CL)	Tecnica e analisi dei bilanci	6
				LMG	Tecnica e analisi dei bilanci (opzionale)	6
Competition and regulation in the EU	01	Economia	6	LMG	Competition and regulation in the EU (opzionale)	6
Labour Economics	02	Economia	6	LMG	Labour Economics (opzionale)	6
Politica economica	02	Economia	6	LMG	Politica economica (opzionale)	6
Economia della legge e dei servizi pubblici	03	Economia	6	LMG	Economia della legge e dei servizi pubblici (opzionale)	6
Economia pubblica	03	Economia	6	LMG	Economia pubblica (opzionale)	6
				SSG	Economia pubblica	6

Tabella 4.6.

Il corso di laurea in **Scienze giuridiche della Sicurezza** presenta, rispetto agli altri, profili peculiari e merita pertanto un'analisi dedicata.

Si ritiene, pertanto, utile analizzare separatamente i dati relativi all'anno 2023/24:

IUS	Risorse interne (ore)	Bandi (ore)
01	222 - (68,5%)	102
02	---	---
04	180 - (55%)	144
05	---	---
07	48 - (15%)	276
08-09	108 - (33,3%)	216
10	108 - (33,3%)	216
11	66 - (31%)	150
12	---	---
13	---	---
14	9 - (4%)	207
15	---	---
16	168 - (31%)	372
17	276 - (36%)	480
18	78 - (36%)	138
19	216 - (100%)	---
20	324 - (100%)	---
21	---	---
totale	1803 - (43,93%)	2301

Tabella 4.7.

La didattica con personale strutturato sarà coperta complessivamente per il **43,93%**.

Le coperture risultano soddisfacenti anche se non raggiungono il livello auspicato del 50% in 8 settori, mentre risultano superiori al 50% in 4 settori. Il rimedio, come già considerato a proposito dell'offerta 22/23, consiste nel reclutamento di risorse dedicate a SGS, anche in ragione del numero delle iscrizioni annuali, del necessario gravoso coordinamento delle attività, dell'eccezionale dato relativo alle lauree in corso, anche secondo quanto auspicato dalla Scuola dell'Arma.



IUS	% ore in eccesso (= sofferenza) in LM e SSG	% ore di impiego risorse interne in SGS	nota relativa all'impiego di risorse interne in SGS
01	258 – 28%	68,5%	Si può ridurre la copertura in SGS al 50%
02	72 – 12%	---	---
04	180 – 24%	55%	Si può ridurre la copertura in SGS al 50%
05	24 – 17%	---	---
07	96 – 17%	15%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
08	21 – 3%	33,3%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
09	38 – 8%	(insieme a 09)	---
10	128 – 14%	33,3%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
11	18 – 10%	31%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
12	152 – 39%	---	---
13	111 – 15%	---	---
14	84 – 14%	4%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
15	188 – 36%	---	---
16	104 – 20%	31%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
17	144 - 16%	36%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
18	72 – 14%	36%	Non è possibile il riequilibrio, considerata la bassa copertura in Sgs Si tratta di una evidente sofferenza
19	116 – 12%	100%	Si può ridurre la copertura almeno fino al 50%
20	128 – 16%	100%	Si può ridurre la copertura almeno fino al 50%
21	117 -24%	---	---
totale	2051 -17,84%	1803 – (43,93%)	

Tabella 4.8.

Considerando complessivamente le proposte dei settori pervenute alla Scuola, anche per il 2023/24 è possibile applicare i correttivi nella pesatura del livello della sofferenza:

- mutuaioni necessarie per carenza di personale docente (correttivo in aumento +50%),
- insegnamenti opzionali tenuti dai docenti della Scuola (correttivo in riduzione -50% dal 4° insegnamento),
- insegnamenti a scelta fra obbligatori (correttivo in riduzione -25%)
- copertura degli insegnamenti di SGS superiore al 50% (correttivo in riduzione -10%)



IUS	Ore in eccesso	Ore in eccesso ponderate
01	258	232
02	72	66
04	180	160
05	24	24
07	96	96
08	21	81
09	38	74
10	128	152
11	18	18
12	152	152
13	111	111
14	84	138
15	188	188
16	104	104
17	144	144
18	72	108
19	116	72
20	128	121
21	117	117
totale	2051 -17,84%	2150 - 18,44%

Tabella 4.9.

Con riferimento all'anno 2023/24, l'analisi delle proposte dei settori in merito all'offerta formativa conferma in parte le sofferenze nelle coperture della didattica relativamente ai seguenti settori, ordinati secondo la percentuale delle ore in eccesso (dalla più bassa alla più alta):

	IUS	SOFFERENZA
1°	01	232
2°	15	188
3°	04	160
4°	10	152
5°	12	152
6°	17	144
6°	14	138
7°	21	117
8°	20	121
9°	13	111
10°	18	108
11°	16	104

Tabella 4.10.

Si riporta, per comodità di confronto, la stessa tabella relativa ai dati dell'anno 2022/23:

	IUS	SOFFERENZA
1°	15	240
2°	01	227
3°	10	182
4°	12	162
5°	13	134
6°	21	132
7°	07	126
8°	14	118
9°	17	105
10°	18	108
11°	20	101



5. Le indicazioni dei Presidenti dei CDS

Considerazioni relative al CdS in Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Prof. Chiara Cudia.

La modifica del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza avviata nel 2021 (con la ricollocazione di molti esami al fine di rendere più omogeneo e sostenibile il carico di studio previsto per i diversi anni di corso e con l'incremento e la razionalizzazione degli esami facoltativi) è ancora in fase di progressiva attuazione (nel prossimo anno 2023/24 – sarà attivato il terzo anno riformato): con altrettanta gradualità sarà quindi possibile percepire l'impatto delle azioni intraprese rispetto allo stato di salute (già molto buono) del Corso di laurea.

Per quanto riguarda gli aspetti che richiedono comunque attenzione, tenuto conto dei risultati dell'attività di monitoraggio svolta dal Commissione qualità della Scuola e degli elementi forniti in questa relazione annuale, e in aggiunta a quanto già osservato nella Scheda di monitoraggio annuale 2022, si propongono le seguenti linee di riflessione.

- Lieve decremento del numero delle immatricolazioni collegato al ritorno alla didattica esclusivamente in presenza: oltre ad auspicare che l'Ateneo insista affinché il Comune di Firenze intervenga – per quanto di propria competenza – sulla situazione degli affitti della città, si suggerisce che l'attività di orientamento in ingresso (soprattutto Open Day e Summer School), già potenziata, sia pubblicizzata con molto anticipo attraverso i canali informativi della Scuola e, direttamente, presso gli istituti superiori.
- Regolarità delle carriere degli studenti e progressiva riduzione degli abbandoni: nonostante i dati siano positivi, alcune azioni possono comunque essere avviate.

È assai persuasiva la necessità (già evidenziata dalla Scuola) di avviare un attento monitoraggio che segua una Coorte di studenti per tutto il percorso, analizzando tempi e valutazione degli esami sostenuti, cfu residui, abbandoni.

In aggiunta al questionario di valutazione predisposto dall'Ateneo, si potrebbe immaginare che ciascun docente (tramite la piattaforma Moodle) diffonda agli studenti un questionario specificamente costruito sulle caratteristiche e i contenuti del corso e funzionale a far emergere possibili difficoltà o esigenze specifiche (per esempio, argomenti particolarmente complessi; chiarezza ed esaustività dei libri di testo consigliati; necessità di rinfrescare alcune nozioni precedentemente acquisite...). Il modello di questionario potrebbe essere predisposto dal Cdl e aperto alle modifiche e integrazioni che ciascun docente riterrà necessarie.

Sarebbe opportuno costituire una Commissione istruttoria (con la partecipazione di almeno un rappresentante per Ssd) per discutere della mole dei programmi degli insegnamenti, dei loro contenuti (nella misura in cui emergano interferenze o sovrapposizioni tra programmi di corsi diversi) e delle caratteristiche dei lavori di tesi.

Considerato che spesso, direttamente o indirettamente, gli studenti hanno manifestato difficoltà relative allo studio di uno specifico libro di testo, si potrebbe chiedere ai docenti (perlomeno con riferimento agli esami obbligatori) di inserire sul Syllabus almeno un testo alternativo a quello consigliato in via principale.

Per recuperare gli studenti fuoricorso o in ritardo con gli esami dell'anno di iscrizione, il Cdl aveva già proposto di rimodulare la distribuzione degli appelli. La eliminazione di un appello nei mesi di giugno/luglio e di uno nei mesi di gennaio/febbraio non significherebbe togliere agli studenti la possibilità di sostenere un esame, ma solo eliminare la possibilità di sostenere uno stesso esame quattro volte in ciascuna sessione. La riduzione avrebbe, invece, l'effetto di allungare da 14 a 20 l'intervallo di giorni tra un esame e l'altro, consentendo una distribuzione più utile e meno soffocata degli appelli (che non verrebbero a concentrarsi tutti nelle medesime settimane). Permetterebbe, soprattutto, di introdurre un appello straordinario nel mese di aprile riservato ai laureandi, agli studenti lavoratori e ai fuoricorso.

La proposta non aveva raccolto un sufficiente consenso ma, ove il contesto fosse nel frattempo mutato, potrebbe essere ripresentata al Consiglio di corso di laurea.



- Sofferenze dei singoli Ssd: il tema richiede, ovviamente, un'azione unitaria della Scuola e del Dipartimento che tenga conto delle esigenze di tutti i Corsi di laurea. Per quanto riguarda, specificamente, la LMG, si conviene con le proposte avanzate dalla Scuola in questa relazione con riguardo agli insegnamenti facoltativi, in particolare:
 - prevedere un limite per settore all'attivazione di insegnamenti facoltativi (4/5 potrebbe essere una soglia ragionevole);
 - invitare i docenti a valutare la temporanea disattivazione degli insegnamenti facoltativi che non hanno, al momento, sufficiente seguito (in relazione ai corrispondenti esami sostenuti), specialmente laddove la copertura degli insegnamenti obbligatori generi sofferenza.
- Formazione degli studenti: richiede di essere consolidato e potenziato il confronto degli studenti con le tecniche di scrittura del diritto. Oltre alle forme di didattica innovativa che già lo prevedono, potrebbe essere implementato il ricorso alla scrittura come modalità di svolgimento degli esami. Il tema potrebbe essere sottoposto alla Commissione istruttoria per la didattica al fine di valutare la possibilità di utilizzare lo scritto come forma ordinaria di svolgimento degli esami facoltativi.

Considerazioni relative al CdS in Scienze dei Servizi Giuridici.

Prof. Alessandra De Luca.

Con l'anno accademico 2022-23 è stato attivato anche il terzo e ultimo anno del CdS riformato. Come rilevato nel commento alla SMA, mentre tale riforma ha senz'altro contribuito in modo decisivo all'aumento delle immatricolazioni, i dati disponibili non consentono ancora di valutarne l'impatto sulle performance degli studenti. Comunque, con riferimento a tale aspetto - che vede i risultati del CdS peggiori rispetto a quelli degli altri CdS afferenti alla Scuola - sono state già avviate ulteriori azioni di miglioramento.

Gli obiettivi strategici perseguiti con riferimento alla definizione dell'offerta formativa al fine di promuovere la qualità del Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici rimangono immutati:

- eliminazione delle mutuazioni non rispondenti ad esigenze di ottimizzazione dell'offerta, che si conferma necessaria in conseguenza del consolidamento dell'aumento delle iscrizioni (anche se in calo, per il terzo anno consecutivo gli avvisi di carriera al primo anno superano, anche se di poco, la soglia di 100);
- contenimento del ricorso a contratti, salvo la presenza di esigenze particolari quali l'apporto di competenze professionalizzanti per gli insegnamenti del terzo anno o l'appartenenza dell'insegnamento a un settore disciplinare non giuridico.

Per quanto riguarda le mutuazioni, la situazione è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. L'unica criticità rimane dunque la mutazione del modulo. La costituzione e il terzo settore dell'insegnamento caratterizzante del curriculum GTS dall'insegnamento Diritto costituzionale speciale - Diritti e libertà impartito come obbligatorio in alternativa ad altri due insegnamenti nel corso di laurea magistrale, che risulta motivata dall'impossibilità per il settore di offrire un insegnamento dedicato. Pur auspicando che tale criticità possa essere ridimensionata in sede di predisposizione del Syllabus dell'insegnamento, si continua a ritenere tale soluzione non ottimale.

Con riferimento ai contratti, invece, non paiono emergere criticità, visto che quelli previsti nell'offerta formativa del 2023-24 in due casi riguardano la copertura di insegnamenti di competenza di dipartimenti diversi dal DSG, in altri due casi rispondono all'esigenza di fornire competenze professionalizzanti. Due ulteriori casi riguardano insegnamenti che si prevede saranno sostituiti dall'affidamento a personale le cui procedure di reclutamento risultano in corso.

Considerazioni relative al CdS in Scienze Giuridiche della Sicurezza.

Prof. Federigo Bambi

Per il Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza per l'anno accademico 2023/24 verrà portata in approvazione una riforma del regolamento didattico che ripartirà in modo diverso gli insegnamenti nei semestri e negli anni per razionalizzare l'offerta formativa e per adeguarla alle esigenze espresse dalla Scuola Marescialli: si consentirà in questo modo agli allievi di completare i corsi più strettamente legati alla loro formazione tecnico-professionale entro la fine del secondo anno, quando ottengono il grado di maresciallo.



Ulteriore processo di miglioramento degli aspetti organizzativi del corso verrà realizzato attraverso la modifica della convenzione da concordarsi con la Scuola Marescialli su tre punti specifici:

- 1) l'inserimento del Presidente del Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza quale nuovo componente della commissione congiunta per consentire un miglior coordinamento tra Scuola di Giurisprudenza e Scuola Marescialli in relazione all'organizzazione della didattica e dell'offerta formativa;
- 2) l'inserimento di un nuovo articolo che preveda la possibilità che l'Università svolga attività di formazione anche nei confronti dei docenti militari della Scuola Marescialli per far fronte a esigenze specifiche di aggiornamento professionale;
- 3) la destinazione di una parte delle risorse destinate alla retribuzione dei docenti per rispondere alle necessità di incremento dell'organico dei docenti del corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, considerato anche l'aumento delle unità addestrative introdotto nell'anno accademico 2022/23.

Considerazioni relative al CdS in Laurea magistrale congiunta Italo Francese.

Prof. Beatrice Gambineri

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese rappresenta un punto di forza dell'offerta formativa in ragione della sua attrattività; trattandosi di un corso a numero programmato, rileva il numero delle domande di ammissione che è considerevolmente cresciuto negli anni raggiungendo, nelle selezioni per l'a.a. 2021/2022, quota 350, di cui 70 a Firenze, con un ulteriore piccolo incremento nell'a.a. 2022/2023 sul versante italiano essendo pervenute 73 domande.

Un ulteriore punto di forza è la forte presenza, fra coloro che sono selezionati a Firenze, di studenti provenienti da fuori Regione che per l'a.a. 2021/2022 è risultato pari al 65,9%.

Questi risultati si comprendono in ragione della struttura del corso che agli studenti offre la possibilità di compiere in cinque anni un duplice ciclo di studi giuridici, conseguire titoli finali (Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Licence, Maîtrise en Droit, mention droits français et italien, Master 2 Juriste International), spendibili sia in Italia sia in Francia, ma anche una doppia cultura giuridica, oltre all'apertura e l'elasticità mentali, indispensabili per operare nella realtà europea ed internazionale.

Nel corso dello scorso a.a., tre docenti francesi sono stati invitati a tenere un breve ciclo di lezioni in francese agli studenti del secondo anno in Italia nel duplice intento di aiutare gli studenti nel passaggio da un sistema universitario all'altro, ma anche favorire l'interscambio e la condivisione di metodi e modelli pedagogici tra i docenti, oltre che l'avvio di forme di collaborazione e partnership nella ricerca.

Considerazioni relative al CdS in Laurea magistrale congiunta Italo Tedesca.

Prof. Alessandra Albanese

Con riferimento al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, un punto di forza è innanzitutto la sua attrattività a livello nazionale, in ragione della peculiarità dell'offerta formativa binazionale che richiama studenti da tutte le regioni, nonché in considerazione della possibilità di conseguire tre titoli di studio (la laurea magistrale italiana in giurisprudenza e il Bachelor e il Master of Law tedeschi), spendibili sia sul mercato italiano che su quello tedesco.

Un ulteriore aspetto positivo da evidenziare è la forte motivazione degli studenti, che pur in un percorso internazionale molto impegnativo, nel quale la didattica per una parte degli studenti è erogata in una lingua diversa dalla loro madrelingua e con metodologie differenti, mantengono un'elevata produttività. Tale motivazione e capacità di impegno si è dimostrata essenziale per superare le difficoltà del periodo di pandemia. La didattica on line e la conseguente mancanza di relazionalità hanno tuttavia costituito un elemento di forte disagio per gli studenti del CdL, data l'essenzialità della dimensione collaborativa e di scambio linguistico e culturale fra le due componenti, di provenienza italiana e tedesca.

Un aspetto critico riguarda, invece, la copertura dei trenta posti disponibili, in particolare il rapporto fra quelli destinati agli studenti di parte italiana (da tre anni pienamente coperti) e quelli destinati agli studenti di provenienza tedesca (il cui numero resta tuttora inferiore ai posti disponibili). Se è un dato oggettivo che l'attività di orientamento in ingresso e promozione del CdL presso le scuole secondarie tedesche è di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

Relazione annuale 2022

Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze

competenza dell'Università di Colonia, verranno tuttavia potenziate le attività di pubblicizzazione del CdL, peraltro già efficacemente intrapresa nel corso dell'anno accademico 2021/2022 dal Servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza, anche presso istituzioni scolastiche tedesche, in collaborazione con il partner tedesco. Per l'anno accademico 2022/23 è già stato previsto un open day specificamente dedicato al corso di laurea (6 marzo 2023), organizzato in collaborazione con il Servizio Orientamento in ingresso della Scuola di Giurisprudenza, a cui parteciperanno, oltre alla Presidente del CdL, rappresentanti dell'Università di Colonia, rappresentanti degli studenti, dei laureati del Corso, nonché esponenti del mondo delle professioni e dell'impresa, specificamente interessati alla laurea a doppio titolo.

Firenze, 23 febbraio 2023

Scuola di Giurisprudenza Università degli Studi di Firenze

